

Voucher, spunta un costo più alto per le aziende

OCCUPAZIONE

ROMA Per adesso c'è un punto fermo: i voucher, i buoni lavoro da 10 euro lordi l'ora, resteranno uno strumento a disposizione dei lavori occasionali delle famiglie. Per le imprese la stretta dovrebbe essere quasi tombale: potranno accedervi solo quelle con zero dipendenti e comunque a un costo più alto, 15 euro l'ora. Viene limitata anche la platea dei voucheristi, che potranno essere "pescati" solo tra studenti, pensionati, disabili, disoccupati da oltre sei mesi. Sono queste le ultime ipotesi di riforma che dovrebbero essere messe nero su bianco oggi dalla

commissione Lavoro della Camera, presieduta da Cesare Damiano, che sta tentando di accorpate i numerosi disegni di legge presentati in materia. Ma c'è anche un altro appuntamento che potrebbe risultare determinante per il destino dei voucher: la riunione di oggi pomeriggio al mini-

BUONI LAVORO SOLO PER FAMIGLIE E IMPRESE SENZA DIPENDENTI MA PER QUEST'ULTIME IL PREZZO POTREBBE SALIRE A 15 EURO L'ORA

stero del Lavoro, tra il ministro Poletti, il consigliere economico di Palazzo Chigi Marco Leonardi e i leader di Cgil Cisl e Uil. Resta infatti molto probabile che, per disinnescare il referendum promosso dalla Cgil e che dovrebbe tenersi come data ultima a metà giugno, il governo scelga la strada del decreto. In questo caso il testo della commissione Lavoro della Camera potrebbe essere una sorta di canovaccio, ma non è detto che non ci siano "innovazioni". Anche per accontentare i centristi della maggioranza che ritengono la soluzione di Damiano troppo rigida e promettono battaglia al Senato guidati dal presidente della commissione Lavoro

Maurizio Sacconi.

Il nodo principale da sciogliere è relativo alle imprese. L'ipotesi zero dipendenti potrebbe essere elevata a 1 dipendente. E vista la struttura estremamente parcellizzata del nostro tessuto imprenditoriale significa tanto. Basti pensare alla ristorazione, dove sono tantissime le gestioni familiari con un solo dipendente.

La Cgil - il cui assenso per "ritirare" l'appuntamento referendario è indispensabile - insiste: vietate tutte le aziende, anche quelle micro. Un'ipotesi radicale che, però, né governo, né gli altri sindacati condividono.

Giusy Franzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

